

IL PIANO PROVINCIALE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

Il **PIANO DI TUTELA AMBIENTALE** della Provincia di Brindisi, formulato sulla base dei finanziamenti disposti con deliberazioni della Giunta Regionale del 26.9.2003, del 23.12.2004 e del 26.7.2005, che hanno definito e aggiornato il Programma regionale per la tutela dell'ambiente, a valere sulle risorse connesse al trasferimento di funzioni dallo Stato ex D.Lgs.112/1998, risponde alla necessità dell'Amministrazione Provinciale di utilizzare ogni risorsa spendibile in campo ambientale per fronteggiare efficacemente e visibilmente le emergenze del territorio provinciale, per superare i ritardi ancora in essere nell'esercizio di controlli adeguati alle stesse, per avviare la valorizzazione e la fruizione delle ricchezze naturali del territorio. Tanto nell'esigenza vivissima di

1. agire concretamente sul territorio con interventi di immediato beneficio per la popolazione, superando la vecchia tendenza alla produzione di analisi studi e rapporti (che poco hanno dato al territorio) o al generico trasferimento di risorse ad altri Enti senza controllo alcuno sullo svolgimento delle specifiche funzioni e sull'ottenimento di conseguenti benefici per il territorio;
2. rendere il Piano non somma di interventi spot e a sé stanti, ma effettivo piano coerente con l'intera azione amministrativa dell'Ente;
3. condividere tutte le scelte da compiere con i Comuni della provincia, intento per il quale ci si è più volte confrontati in merito con tutti i Comuni, anche in riunioni specifiche su singole linee del Piano.

In questa logica si è dovuto rivedere il Piano di tutela ambientale che era stato licenziato dalla Giunta Provinciale con delibera del 27.2.2004 e approvato in Consiglio Provinciale con delibera del 16.4.2004, tra l'altro rinunciando al previsto "Gruppo di pianificazione e coordinamento" (cui riconoscere competenze per Euro 160.373,00, di cui il 22% al Direttore Generale, il 20% al Segretario generale, il 18% al Dirigente Ecologia Ambiente e il resto diviso tra dirigenti e funzionari vari) e dunque incrementando per pari importo l'effettiva spesa in campo ambientale. Ma anche rinunciando a costosi interventi, quali lo studio di settore sul Canale Reale o la sorveglianza aerea del territorio o la rete di comunicazione su fibra ottica, a vantaggio di interventi più urgenti ed incisivi.

Si sono invece finanziate opere di bonifica o di chiusura di discariche comunali dismesse, servizi di raccolta differenziata, il funzionamento dell'impianto di affinamento delle acque di proprietà della Provincia, il trasporto ad emissioni zero (ferrovia e pedale), la pulizia dei fondali dei porticcioli, la razionalizzazione della rete di monitoraggio (oggi funzionante ma ancora non integrata, con buchi e ridondanze), nuovi e sistematici servizi di controllo da effettuarsi a cura dell'ARPA, infine il funzionamento della nuova Azienda Speciale per la Tutela e il Controllo Ambientale, i tempi di nascita della quale hanno condizionato i tempi del Piano di Tutela Ambientale stesso. Il tutto coerentemente con gli altri strumenti programmatori in corso di definizione, in primis il Programma di Intesa Istituzionale con la Regione e il Comune di Brindisi.

Pur nella limitatezza delle risorse attribuite, il PIANO DI TUTELA AMBIENTALE risponde:

- all'attesa di effettive bonifiche in tutta l'area a rischio;
- alla indifferibilità di controlli ambientali sistematici e all'altezza delle emergenze (invece del semplice trasferimento di risorse al locale DAP ARPA) da effettuarsi a cura dell'ARPA (in relazione all'accordo quadro sui controlli ambientali Regione/Enti Locali e a conseguenti specifiche convenzioni con l'ARPA stessa), nonché a cura della nuova Azienda Speciale per la Tutela e il Controllo Ambientale;
- alla necessità di valorizzare e gestire le aree protette, il paesaggio, le ricchezze naturali del territorio, avviando anche l'iter per la creazione del Parco Agrario degli Ulivi affinché gli

- ulivi secolari – così come tutti i beni naturali e culturali distintivi del nostro territorio di cui sono emblema - tornino ad essere percepiti e vissuti quale veicolo di sviluppo sostenibile, e non quale vincolo e fattore di stagnazione;
- alla esigenza di diffondere un'adeguata sensibilità ambientale che faccia finalmente percepire e vivere l'ambiente quale la più grande ricchezza del nostro territorio, attraverso la corretta disposizione della popolazione alla problematica rifiuti (campagne di sensibilizzazione e servizi di raccolta differenziata piuttosto che semplici trasferimenti di risorse alle ATO), il coinvolgimento della stessa in azioni volontarie di pulizia e recupero dell'ambiente, la fruizione delle aree protette;
 - alla esigenza di nuove modalità di trasporto sostenibile;
 - alla necessità di condividere con i Comuni le risposte ai problemi ambientali.

I 10.160.000 Euro che saranno spesi per l'implementazione di tale PIANO – pur non ripetibili in futuro in quanto agli stessi, riferiti a 2001 2002 2003 e 2004, presumibilmente non seguiranno nuovi trasferimenti – lasceranno un segno evidente di progresso nella vita del territorio e dell'Ente.

Dettaglio interventi

ASSE 2 – linea A (promozione Rete Ecologica)

Euro 341.250 Valorizzazione aree naturali presenti in provincia (con particolare riferimento alla gestione delle aree protette individuate ai sensi della L.R.19/97) a partire da dati, studi, progetti, programmi, piani già prodotti anche da altri Enti, pubblicazioni divulgative, studio di settore per l'individuazione di nuova area da tutelare (il "Parco degli Ulivi) nei territori di San Vito dei Normanni, Carovigno, San Michele Salentino, Ceglie, Ostuni, Fasano.

ASSE 3 – linea A (sostegno alle ATO)

Euro 350.000 A ciascuna delle 2 ATO sono "da riconoscere in via diretta" Euro 175.000 "per assicurare l'insediamento delle strutture".

Euro 50.000 Riformulazione del Piano Provinciale per l'organizzazione della gestione dei rifiuti.

Euro 150.000 Campagna di informazione e sensibilizzazione sulla raccolta differenziata della frazione organica dei rifiuti solidi urbani.

Euro 500.000 Mantenimento del servizio di raccolta differenziata RSU e RSAU nel Comune di Brindisi.

Euro 250.000 Attivazione della gestione dell'impianto di selezione, trattamento e stoccaggio RSU raccolti in modo differenziato realizzato dal Commissario Delegato a servizio del bacino BR/2 sul territorio di Francavilla Fontana.

ASSE 4 – linea A (pulizia litorali ad alto uso)

Euro 320.250 Pulizia dei litorali ad alto uso di tutta la Provincia da parte di Santa Teresa SpA – il 50% delle ore dovrà essere destinato all'Area Marina Protetta di Torre Guaceto e alle spiagge antistanti le Aree Protette di Saline di Punta della Contessa e di Torre Canne/Torre San Leonardo.

Euro 21.000 Litorali Puliti. Programma di sostegno al volontariato della pulizia dei litorali. Contributo di 1.500 euro a 14 associazioni ambientaliste che si impegnano per due anni alla pulizia di una spiaggia una domenica mattina (o festivo) ogni due mesi.

ASSE 4 – linea B (pulizia fondali marini costieri ad alto uso)

Importi da raddoppiare in quanto integrazione della misura 1.8 azione 5c POR:

Euro 90.000 Pulizia dei fondali dell'Area Marina Protetta di Torre Guaceto.

Euro 251.250 Pulizia dei fondali marini dei porticcioli di Savelletri, Torre Canne, Villanova, Torre S.Sabina, Specchiolla, Torre San Gennaro e aree limitrofe.

ASSE 5 – linea B (completamento interventi di bonifica)

Euro 714.000 Completamento intervento di bonifica e recupero ambientale cava dismessa e area adiacente in terreno di 11 ettari di proprietà della Provincia in agro di **San Pancrazio Salentino** secondo progetto già disponibile.

ASSE 5 – linea C (bonifiche in aree ad elevato rischio di crisi ambientale)

Euro 1.450.000 Messa in sicurezza, bonifica e sistemazione finale discarica comunale dismessa di **San Pietro Vernotico** (località Pallitica).

Euro 1.022.000 Messa in sicurezza e bonifica delle aree utilizzate a discarica in **Cellino San Marco** (località Cazei e Curtipitricci), con superamento del contenzioso avviato da detto Comune per la mancata previsione di qualunque misura sul territorio cellinese nel Piano di Tutela Ambientale approvato nel Consiglio Provinciale del 16.4.2004.

Tali interventi di bonifica si inseriscono in più ampia programmazione che prevede la bonifica anche di tutte le restanti aree già utilizzate a discarica di rifiuti solidi urbani (a Brindisi, Torchiarolo, Francavilla Fontana, Villa Castelli, Fasano, Cisternino, San Michele Salentino) per un costo stimato di Euro 6.000.000, nonché la messa in sicurezza di emergenza e bonifica, in via sostitutiva dei titolari privati inadempienti, della discarica di residui chimici ubicata su un'area di 10 ettari a sud-est del petrolchimico, per un costo stimato di Euro 7.000.000. Tali interventi, inseriti nel Programma di Intesa Istituzionale tra Regione, Provincia e Comune di Brindisi insieme con il cofinanziamento per Euro 10.000.000 delle bonifiche di competenza privata nel sito di Brindisi, sono già in fase di programmazione con la Regione del sostegno ai Comuni in tutte le fasi amministrative a partire dalla progettazione per la velocizzazione della spesa. I siti di San Pietro Vernotico e Cellino hanno avuto priorità in quanto compresi nell'area di crisi ambientale e già dotati di progetto di bonifica. Il completamento della bonifica della discarica comunale dismessa di Ostuni è stato nei mesi scorsi finanziato direttamente dalla Regione.

ASSE 5 – linea D (bonifica amianto)

Euro 522.000 Rimozione e smaltimento rifiuti contenenti amianto abbandonati lungo le strade provinciali e altre aree pubbliche

ASSE 6 linea B (sviluppo adeguamento e gestione reti monitoraggio ambientale)

Euro 500.000 Adeguamento e razionalizzazione della rete pubblica di monitoraggio della qualità dell'aria presente sul territorio provinciale

ASSE 6 linea C (avviamento e sviluppo dell'attività dell'ARPA Puglia)

Euro 402.875 Potenziamento delle attività e dei servizi forniti dall'ARPA a supporto degli Enti Locali. Attività specialistiche per il controllo dei fattori fisici, chimici e biologici di inquinamento ambientale

ASSE 6 – linea D (Monitoraggio acque marine costiere Province/ARPA, in prosecuzione integrazione di quello già sviluppato dalla Regione con gli istituti di ricerca operanti in Puglia)

Euro 166.000 Prosecuzione monitoraggio e controllo dell'ambiente marino con nuovo sito da monitorare

ASSE 8 – linea A (incentivazione ammodernamento autoveicoli)

Euro 373.750 Incentivazione secondo bando in corso di elaborazione a cura della Regione, di concerto con le Province, per la prenotazione telematica di incentivi all'acquisto di auto nuove o di "usato ecologico".

ASSE 8 – linea B (studi di fattibilità sviluppo utilità ambientali)

Euro 66.500 Studio di fattibilità sul recupero e utilizzazione delle acque reflue affinate nell'impianto di trattamento già realizzato dalla Provincia in territorio di Mesagne.

Euro 50.000 Studio di fattibilità su monitoraggio globale acqua-aria-suolo con sistemi innovativi e tecnologie sperimentali (LIF, Lidar, LIBS)

ASSE 8 – linea C (cofinanziamento interventi come da studi di fattibilità)

Euro 580.500 Interventi rivenienti dagli studi di fattibilità ex linea B

ASSE 8 – linea D (iniziative pilota per sviluppo mobilità sostenibile nei grandi centri urbani)

- Euro 270.000 Attivazione sulla linea ferroviaria Brindisi-Taranto delle fermate passeggeri Ospedale Perrino e Cittadella della Ricerca: copertura delle spese per l'accessibilità/fruibilità della nuova stazione ferroviaria da parte dei viaggiatori con accesso al binario:
a) dal vicinissimo ingresso dell'Ospedale Perrino mediante l'espropriazione di terreni in ampliamento a tratturo esistente che collega la viabilità retrostante l'Ospedale con la linea ferroviaria e la realizzazione di una strada carrabile e illuminata con area di parcheggio e manovra a contorno stazione;
b) dalla viabilità interna della Cittadella della Ricerca con allargamento e illuminazione di tratto esistente.
- Euro 200.000 Mobilità ciclistica nel comune capoluogo: incentivazione rottamazione e acquisto 2.000 biciclette da adulto (x 100 euro) per la promozione dell'uso della bicicletta in città e il complementare obiettivo del corretto smaltimento dei rottami.
- Euro 200.000 Mobilità ciclistica nel comune capoluogo: servizio di noleggio gratuito di biciclette presso la stazione ferroviaria a favore dei possessori di biglietto di trasporto pubblico extraurbano appena utilizzato. Servizio affidabile alla Santa Teresa SpA.
- Euro 163.333 Recupero del Percorso delle Civiltà Rupestri, strada ciclabile/pedonale realizzata lungo il Canale Reale oggi in stato di abbandono. Si tratta di percorso di grande valenza naturalistica oltrechè storico/artistica, per il collegamento tra l'Area di Torre Guaceto e le chiese rupestri di San Biagio e San Giovanni. Il tracciato andrebbe nel tempo – lato mare - prolungato effettivamente nella Riserva di Torre Guaceto e – lato monte – collegato con strade rurali dei Comuni di Mesagne Latiano Francavilla e Villa Castelli (tutti attraversati dal Canale reale) sì da creare uno straordinario percorso cicloturistico di collegamento tra il costituendo Parco delle Gravine e l'Oasi di Torre Guaceto.

ASSE 9 – linea A (sostegno formazione superiore politiche ambientali)

- Euro 100.000 Formazione del personale che sarà assunto dall'Azienda Speciale per la Tutela e il Controllo Ambientale in via di istituzione.
- Euro 55.000 Cofinanziamento di master in materia ambientale nel territorio di Brindisi.

ASSE 10 (attribuzione indistinta di risorse alle Province per l'aggiornamento dei piani di attuazione provinciale)

- Euro 1.000.366 Investimenti e spese generali di gestione dell'AZIENDA SPECIALE PER LA TUTELA E IL CONTROLLO AMBIENTALE DELLA PROVINCIA DI BRINDISI.